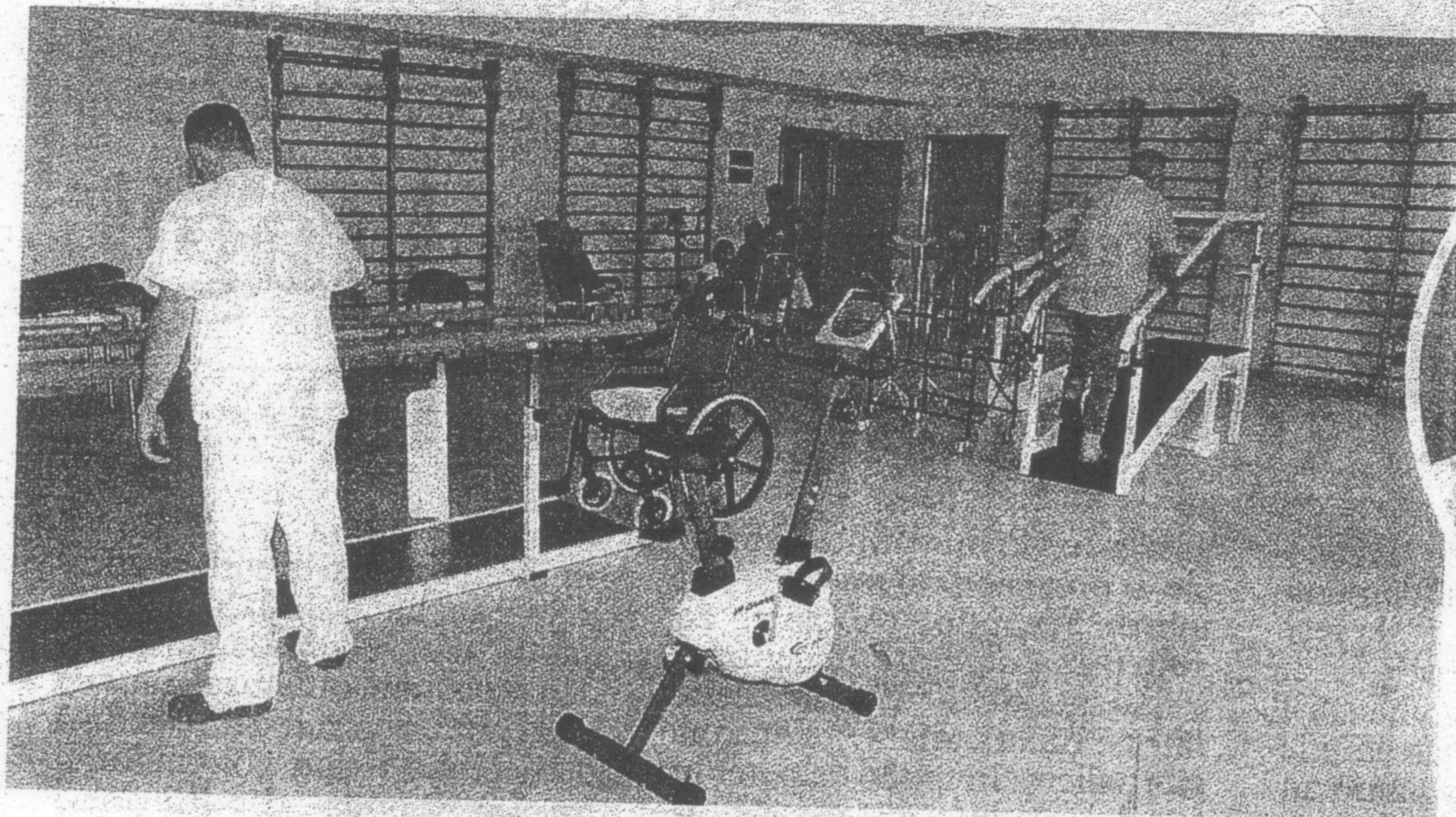


LA NOSTRA SALUTE ATTIVITA' E NUMERI SONO IN FORTE CRESCITA

Paim, record di servizi sanitari

Assistenza a oltre 5mila persone



COOPERATIVA Nel tondo, il presidente Paim Giancarlo Freggia

- CASCINA -
L'ALTA professionalità del cooperativismo sociale in Toscana nel campo sanitario fa scuola e diventa modello di efficienza ed efficacia a livello nazionale. Un risultato ottenuto anche grazie ai risultati registrati negli ultimi cinque anni dalla Paim di Cascina Cooperativa sociale, chiamata non a caso a far parte accanto alle cooperative mediche, farmaceutiche e mutue socio-sanitarie - di Federsanità, neo organizzazione di Confcooperative nel settore dei servizi sanitari, sociali e assistenziali. Con oltre 5mila utenti dei propri servizi, divisi in quattro aree di intervento - anziani, psichiatria, handicap e infanzia - la Paim ha visto crescere i propri numeri in maniera impetuosa, pur operando ancora principalmente in un quadro provinciale. Fatturato 2009 a quota 11.927.850 euro (+25% rispetto al 2008) e lavoratori, tra soci e dipendenti, che sfiorano le 500 unità (erano 296 cinque anni fa). Con questi numeri la cooperativa pisana ha strutturato la sua operatività su modelli di programmazione, formazione e specializzazione d'avanguardia, tanto da poter vantare, caso unico nel panorama delle coopera-

tive sociali, un comitato scientifico costituito da medici di fama internazionale per il perfezionamento della qualità dei servizi offerti, e su investimenti nel campo della ricerca in collaborazione con l'Università e il Cnr di Pisa.

GLI operatori Paim - psicologi, pedagogisti, medici psichiatri, infermieri, assistenti di base, educatrici, assistenti

BILANCIO 2009
Fatturato di 12 milioni (+25%)
e i lavoratori sono passati
in cinque anni da 300 a 500

all'infanzia - operano in 14 strutture dedicate all'assistenza agli anziani, in 4 per pazienti psichiatrici, 6 per handicap e 7 per l'infanzia. I territori di riferimento sono quelli dell'intera provincia di Pisa, ma da quest'anno sono iniziati contatti per avviare progetti assistenziali in Sicilia e in particolare nella città di Enna. «I valori di bilancio naturalmente ci premiano - spiega il presidente Giancarlo Freggia - ma i motivi di soddisfazione non sarebbero tali se non

ci fosse stata soprattutto una garanzia e una continuità del lavoro dei soci, dei dipendenti e collaboratori. A questo punto della nostra storia ci sentiamo in grado di affrontare un mercato non più territoriale. I servizi alla persona, infatti, pur avendo una programmazione, finanziamento e formazione di ambito locale, vedono ormai la presenza di competitor sovra-territoriali e persino globali. Per questo stiamo investendo nell'innovazione, sfatando il luogo comune che l'esternalizzazione ai soggetti no-profit si traduca solo in una mera riduzione dei costi per la sanità pubblica a scapito della qualità: in realtà ci caratterizziamo innanzitutto per l'alta professionalità e la spinta a elaborare nuovi protocolli diagnostici-terapeutici, percorsi assistenziali e servizi in grado di rispondere a bisogni inespresi. Il 2010 segnerà un'ulteriore svolta sul fronte della ricerca - annuncia, infine, il presidente - oltre al comitato scientifico presieduto dai professori Giovanni Battista Cassano e Luigi Murri, stiamo facendo partire, in collaborazione con il Cnr, una rivoluzionaria sperimentazione di una camera sensorizzata per malati di Alzheimer presso l'Rsa 'Viale' di Pisa».

Tommaso Massei